



CITTA' DI OTRANTO
PROVINCIA DI LECCE

COPIA
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Numero 18 Del Registro

Seduta del 22.01.2019

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PATTO INTEGRITÀ IN ATTUAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA 2019/2021

Pareri Ex. Art. 49 Comma 1 D.Lgs. 267/2000			
Regolarità Tecnica		Regolarità Contabile	
Parere	Data	Parere	Data
FAVOREVOLE	22.01.2019	FAVOREVOLE	22.01.2019
Il Responsabile del Servizio		Il Responsabile di Ragioneria	
F.to Luceri Rodolfo		F.to Milo Ornella	
L'anno duemiladiciannove addì ventidue del mese di gennaio alle ore 19,00 nella sala delle adunanze, si è riunita la Giunta Comunale, convocata nella forme di legge. Sono rispettivamente presenti e assenti i seguenti Sigg.			
CARIDDI PIERPAOLO		P	
TENORE MICHELE		P	
DE BENEDETTO CRISTINA		P	
DE DONNO DOMENICA		P	
BELLO LORENZO EMANUELE		P	

Partecipa il Segretario Comunale Sig. Dr **Rodolfo Luceri**

Assume la presidenza il Sig. **Pierpaolo Cariddi**, il quale, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta ed invita a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO che il comune di Otranto intende improntare la sua azione politico-amministrativa ai principi della trasparenza e della legalità, adottando strumenti aggiuntivi rispetto a quelli previsti dall'ordinamento per la prevenzione della corruzione;

CONSIDERATO:

- che in data 09.10.2012 questo Ente, congiuntamente alla Prefettura di Lecce, sottoscrisse il Protocollo d'intesa "LA RETE DEI RESPONSABILI DELLA LEGALITÀ NEGLI APPALTI PUBBLICI" con lo scopo di formalizzare le intese volte alla realizzazione del preminente interesse sociale allo sviluppo della cultura della legalità e della trasparenza nel settore degli appalti pubblici e di salvaguardare da eventuali tentativi di condizionamento, pressione o infiltrazione mafiosa, l'attività delle Stazioni appaltanti nella esecuzione dei lavori di competenza;
- che l'art. 11 di detto sopra Protocollo stabiliva la validità dello stesso sino all'entrata in vigore del D. Lgs. 159 del 06.19.2011 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 13 agosto 2010 n.136", prevedendo la verifica dell'attualità del medesimo o, la necessità di eventuali modifiche od integrazioni al fine del rinnovo della validità per il successivo biennio;
- che in data successiva alla sottoscrizione di detto Protocollo è stata emanata Legge nr. 190 del 06.11.2012 concernente Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione, che nel prevedere l'istituzione delle white list, al comma 53 dell'art. 1 ha definito i settori maggiormente a rischio di infiltrazione mafiosa;
- che in data 13.02.2013, per effetto del D. Lgs. 15.11.2012 nr. 218, recante disposizioni integrative e correttive al Codice Antimafia è entrata in vigore la parte del Codice relativa alla documentazione prefettizia;
- che in data 19.10.2013 è stato sottoscritto da questo ENTE il RINNOVO del Protocollo d'intesa "LA RETE DEI RESPONSABILI DELLA LEGALITÀ NEGLI APPALTI PUBBLICI" che, tuttavia, all'art. 3 prevedeva: "Il protocollo allo scadere dei due anni (18.10.2015) dalla sottoscrizione sarà sottoposto a monitoraggio al fine di verificarne il grado di efficacia ed efficienza e nel caso in cui non emergano necessità di modifiche e/o integrazioni si intenderà tacitamente rinnovato per un ulteriore biennio (18.10.2017).";
- che per quanto sopra a far data del 19.10.2017 non risulta più in efficacia detto sopra Protocollo d'intesa;

RICHIAMATI:

- l'art. 48 del D. Lgs. 18 agosto 2000 numero 267 e ss.mm.ii.(altrove per brevità TUEL);
- il comma 17 dell'art. 1 della Legge 190/2012: "Le stazioni appaltanti possono prevedere negli avvisi, bandi di gara o lettere di invito che il mancato rispetto delle clausole contenute nei protocolli di legalità o nei patti di integrità costituisca causa di esclusione dalla gara";
- i Piani Nazionale Anticorruzione del 2013 e del 2016 ed i rispettivi aggiornamenti, ed il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza dell'Ente;
- l'art. 16 (Patto di integrità) della L.R. nr. 15 del 20.06.2008 che espressamente prevede "1. I soggetti di cui all'articolo 2, (Enti Interessati) all'interno dei bandi di gara per lavori e forniture di beni e servizi di importo superiore a euro 150 mila, prevedono, nell'ambito degli obblighi di correttezza e buona fede, l'impegno espresso dei partecipanti ad astenersi da qualunque comportamento che possa, in ogni modo, direttamente o indirettamente, limitare la concorrenza o modificare le condizioni di eguaglianza nella gara o nell'esecuzione dei contratti.";

CONSIDERATO che per "Patto di Integrità" si intende l'impegno della S.A. e dei concorrenti e dell'aggiudicatario a tenere un reciproco comportamento rispettoso dei principi di lealtà, trasparenza e correttezza nonché:

- 1) un espresso e concreto impegno anticorruzione;
- 2) l'impegno ad assolvere a tutte le misure etico-sociali volte a tutelare la salute dei lavoratori impegnati nell'appalto, l'assenza di discriminazioni, nonché la regolarità contributiva dei medesimi;

CONSIDERATO, altresì, che:

- il PNA 2013 (Paragrafo B.14, Allegato 1) definisce patti e protocolli anticorruzione come segue: "I patti d'integrità ed i protocolli di legalità rappresentano un sistema di condizioni la cui accettazione viene configurata dalla stazione appaltante come presupposto necessario e condizionante la partecipazione dei concorrenti ad una gara di appalto";
- "Il patto di integrità è un documento che la stazione appaltante richiede ai partecipanti alle gare e permette un controllo reciproco e sanzioni per il caso in cui qualcuno dei partecipanti cerchi di eluderlo.

Si tratta quindi di un complesso di regole di comportamento finalizzate alla prevenzione del fenomeno corruttivo e volte a valorizzare comportamenti eticamente adeguati per tutti i concorrenti.”;

- il comma 17 dell'art. 1 della legge 190/2012 stabilisce che “le stazioni appaltanti [possano] prevedere negli avvisi, bandi di gara o lettere di invito che il mancato rispetto delle clausole contenute nei protocolli di legalità o nei patti di integrità [costituisca] causa di esclusione dalla gara”;
- se il legislatore ha previsto la “facoltà” di adottare ed applicare questi strumenti, il Piano Nazionale Anticorruzione dispone che le Pubbliche Amministrazioni e le Stazioni Appaltanti, in attuazione della L. 190/2012, “di regola” predispongano ed utilizzino protocolli di legalità o patti di integrità per l'affidamento di commesse e appalti pubblici;
- tale indirizzo è contenuto nel Paragrafo 3.1.13 del PNA 2013 (CIVIT deliberazione n. 72/2013) ed è tuttora valido considerato che ANAC, approvando il PNA del 2016, ha precisato che il nuovo Piano Nazionale Anticorruzione si limita a modificare ed integrare quello precedente, il PNA 2013 appunto, che pertanto continua ad essere valido nelle parti non emendate;

ATTESO che la determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione avente ad oggetto “Aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione” nella parte speciale capitolo I “Aree di rischio contratti pubblici”, analizzando i rischi afferenti la fase di avvio della procedura di gara (individuazione tipologia di contratto, scelta della procedura di gara, predisposizione del capitolato, definizione criteri di partecipazione), al punto 4.2.5 “Esemplificazione di possibili misure” prevede la seguente: “Previsione in tutti i bandi, gli avvisi, le lettere di invito o nei contratti adottati di una clausola risolutiva del contratto a favore della stazione appaltante in caso di gravi inosservanze delle clausole contenute nei protocolli di legalità o nei patti di integrità”;

PRESO ATTO dell'orientamento della Corte di Giustizia UE in merito alla compatibilità del comma 17 dell'art. 1, della legge 190/2012 con il diritto eurounitario, secondo cui i protocolli di legalità e i patti di integrità, nella parte in cui prevedono l'esclusione automatica da una procedura di gara per non aver depositato unitamente alla documentazione di gara anche l'accettazione del protocollo, sono legittimi in quanto il contenuto degli stessi non viola il principio di proporzionalità, precisando che non sono legittime le clausole relative al controllo o collegamento tra imprese e quelle relative all'impegno a non subappaltare lavorazioni di alcun tipo ad altre imprese partecipanti alla medesima procedura (cfr. Corte di Giustizia UE, sezione X, sentenza 22.10.2015, in C-425/14, Edilux srl);

DATO ATTO che:

- questa amministrazione, sulla base nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2018/2020 approvato con Deliberazione della Giunta Comunale nr. 4 del 30.01.2018, intende attivare tale strumento di contrasto alla corruzione;
- il responsabile per la prevenzione della corruzione, Dott. Rodolfo LUCERI, ha elaborato l'allegato “Patto di Integrità” composto da 7 articoli;
- il Patto, una volta approvato da questo esecutivo, sarà sottoposto ai concorrenti di ogni selezione pubblica e affidamento diretto effettuato da questa amministrazione;

ESAMINATO e valutato il suddetto **“Patto di Integrità”**;

RITENUTO, a fronte delle precedenti considerazioni, di condividere ed approvare la strategia proposta dal responsabile della prevenzione della corruzione affinché la stipula dei contratti e delle convenzioni con gli operatori economici sia preceduta dalla firma di un “Patto di integrità”, secondo le modalità e le condizioni indicate nello schema che alla presente si allega per costituirne parte integrante e sostanziale;

RITENUTO di responsabilizzare i Responsabili di Area di questo Comune in ordine a tutto quanto sopra evidenziato;

RITENUTO, pertanto, doveroso impartire indirizzo ai responsabili titolari di posizione organizzativa di prevedere nelle procedure di gara per lavori e forniture di beni e servizi di importo superiore ad **€ 150.000,00** l'inserimento del **“Patto di Integrità”**;

VISTA la propria competenza nell'atto de quo ai sensi dell'art. 48 del D. Lgs. 18.08.2000 nr. 267 e ss.mm.ii.;

ACQUISITI i pareri favorevoli relativi alla regolarità tecnica e contabile del provvedimento ai sensi e per gli effetti degli artt. 49 e 147-bis del D. Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii.;

RITENUTO di adottare in merito un provvedimento deliberativo immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 co. 4 del D. Lgs. 18.08.2000 nr. 267 e ss.mm.ii., stante la correlata urgenza;

CON VOTI unanimi espressi in forma palese;

DELIBERA

1) DI APPROVARE i richiami, le premesse e l'intera narrativa quali parti integranti e sostanziali del dispositivo;

2) DI APPROVARE il **“Patto di Integrità”** composto da nr. 07 articoli che al presente si allega quale parte

integrante e sostanziale;

- 3) **DI STABILIRE** che in tutte le procedure di gara per l'appalto di lavori, forniture e servizi e per i contratti di concessione di importo superiore ad € 150.000,00# venga richiesta ai concorrenti la sottoscrizione del "**Patto di Integrità**", da redigersi secondo lo schema allegato alla presente come parte integrante e sostanziale (**all. A**);
- 4) **DI RESPONSABILIZZARE** i responsabili di area di questo Comune incaricati delle funzioni di cui all'art. 31 del D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. ciascuno per quanto di competenza, affinché la stipula dei contratti pubblici e delle scritture private autenticate nonché dei contratti sottoscritti mediante scambio di corrispondenza aventi ad oggetto uno dei tipi di cui al precedente punto 3) sia preceduta dalla firma del "Patto di Integrità";
- 5) **DI STABILIRE** che la presente deliberazione costituisce atto propedeutico all'aggiornamento del Piano triennale di prevenzione della corruzione, all'interno del quale saranno previste le misure di verifica e monitoraggio del rispetto della misura di prevenzione della corruzione;
- 6) **DI STABILIRE** che all'eventuale aggiornamento del contenuto del Patto di integrità si procederà, sulla scorta dei risultati del monitoraggio dell'attuazione, in sede di approvazione dell'aggiornamento del Piano triennale di prevenzione della corruzione, a decorrere dal 2020;
- 7) **DI DARE ADEGUATA PUBBLICITÀ** alla presente deliberazione attraverso la sua pubblicazione all'Albo Pretorio on-line, sul portale informatico del Comune per 15 gg. consecutivi, ai sensi dell'art. 124, comma 1 del D. Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii. e dell'art. 32 della Legge nr. 69 del 18.06.2009, rubricato "*Eliminazione degli sprechi relativi al mantenimento dei documenti in forma cartacea*" nonché, sul sito Internet nella Sezione "*Amministrazione Trasparente*" con l'applicazione delle disposizioni di cui al D. Lgs. 33/2013 e ss.mm.ii.;
- 8) **DI DICHIARARE**, altresì, con successiva e separata votazione e con voti favorevoli unanimi espressi nei modi e forme di legge, la presente deliberazione, data l'urgenza, immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D. Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii.;

Del che si è redatto il presente verbale:

IL PRESIDENTE
F.to Pierpaolo Cariddi

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Rodolfo Luceri

Si certifica, giusta relazione del messo comunale, che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio del Comune il **01.02.2019** per restarvi per quindici giorni consecutivi (art. 124, comma 1, D.Lgs. 267/2000)

Otranto, 01.02.2019

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Rodolfo Luceri

Copia conforme all'originale, in carta libera, ad uso amministrativo.

Otranto, 01.02.2019

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Rodolfo Luceri

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

A T T E S T A

- Che la presente deliberazione:
 - E' stata pubblicata all'albo pretorio di questo comune per quindici giorni consecutivi dal **01.02.2019** al **16.02.2019** ai sensi dell'Art. 124 comma1, del D.Lgs 18.8.2000 n. 267, senza reclami;
 - E' stata trasmessa in data 01.02.2019, ai signori capigruppo consiliari ai sensi dell'Art. 125, del D.Lgs 18.8.2000 n. 267
 - E' stata trasmessa alla Prefettura con nota n. _____ del _____ ai sensi dell' art 135 comma 2 del D.Lgs 18.8.2000 n. 267.
- Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno . . . :
 - Perché dichiarata immediatamente eseguibile - Art.134, comma 4° del D.Lgs 267/00.
 - Per compiuta pubblicazione - Art. 134 - comma 3° del D.Lgs 267/00

Otranto, _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
